Pubblico Impiego - Portale Nazionale

lsu della Protezione Civile della Regione Campania occupano la sala operativa per l'emergenza sismica

Napoli, 04/06/2012

Protesta responsabile dei lavoratori socialmente utili della Protezione Civile della Regione Campania. La Regione accolga immediatamente le richieste di LSU che stanno manifestando con dignità e senso di responsabilità, e assuma la decisione di **stabilizzare tutti i 35 precari senza contratto con la motivazione di intervento *di somma urgenza per lo svolgimento di servizi infungibili ed essenziali***", visto che le emergenze sono ormai all'ordine del giorno!!!

Trentacinque tecnici, quasi tutti ingegneri e architetti, e diplomati, turnisti h 24 stanno occupando la Sala Operativa regionale per il mancato pagamento delle spettanze, il depauperamento delle attività funzionali, la riduzione dell'orario lavorativo e la completa chiusura alla possibilità di assunzione dopo un precariato di oltre 15 anni.

Anche se in agitazione, i tecnici garantiscono i servizi essenziali ed

eventuale emergenza, raddoppiando i turni e continuando a monitorare e vigilare il territorio Regionale, visto gli ultimi eventi sismici verificatesi anche nella Regione Campania e sono disponibili a recarsi in Emilia per essere coinvolti e utilizzati, vista l'esperienza ultradecennale nei rilievi di agibilità degli edifici coinvolti dal sisma.

Intanto la Regione Campania, a fronte di un aumento del carico di lavoro per fronteggiare eventi catastrofici, oltre rifiuti, diossina, accoglienza immigrati, ha operato un taglio alla retribuzione, con riduzione dell'orario di lavoro, e il mancato pagamento dello straordinario da cui non possono sottrarsi. I tecnici precari, dal '96 al 2000 hanno lavorato per la stesura della mappa di pericolosità per la mitigazione del rischio sismico sui rilievi della vulnerabilità degli edifici pubblici, strategici, speciali e monumentali, hanno partecipato al rilievo e verifica di agibilità degli edifici durante gli eventi sismici nella regione Abruzzo; per il supporto di tre campi di accoglienza hanno ricevuto un attestato di Benemerenza dalla Presidenza del Consiglio.

Nonostante abbiano contributo a costruire e gestire di fatto il servizio della sala operativa regionale in rapporto 35 a 5 con i dipendenti di ruolo, la Regione non intende stabilizzare il rapporto di lavoro.

Emblematico esempio della scarsa considerazione, quando non del disinteresse, verso il personale e i servizi preposti al controllo e alla prevenzione, con la irresponsabile e colpevole riduzione di spesa e tagli al personale, e i risultati che vediamo: costi altissimi di distruzione e vite umane, morti sul lavoro, incalcolabili danni economici e al patrimonio artistico e culturale.